

Analisi settimanale al 15 gennaio 2010

Pivot Supporti: 21.800 - 21.000

Pivot Resistenze: 23.400 - 24.500

Come commentato nello scorso report, il future sul FTSEMib deve confermare la propria forza attraverso l'attacco ed il superamento dei massimi del 2009. L'impatto grafico e psicologico sarebbe rilevante al fine di assicurare nuovo vigore al movimento in atto con la conseguente fuoriuscita dalla fase laterale oramai in atto dallo scorso settembre. Intanto abbiamo assistito all'interpolazione positiva della 21 giorni che ha bucato dal basso la 65, mentre va ancora una volta confermata l'inclinazione positiva della primaria che prosegue nel rialzo.

Il livello orizzontale rilevante, con implicazioni di supporto notevoli, resta al momento la linea orizzontale dei 23.000 punti, di contro i 24.500 rappresentano la resistenza con maggior rilievo nell'ottica del rialzo. E' possibile ritenere che nuova linfa potrebbe essere generata anche dall'alleggerimento di posizioni assunte su titoli obbligazionari con scadenze a medio termine, sempre intravedendo un possibile incremento dei tassi a fine semestre e specie se la Bce assumesse posizioni analoghe a quelle prevedibili oltre oceano.

Se la Fed ha nelle sue intenzioni l'incremento dei tassi, le considerazioni maggiormente vagliate dagli analisti sono afferenti le preoccupazioni relative all'eventualità di una nuova crisi, nel corso della quale non è ipotizzabile che la forza degli interventi sin qui messi in campo a difesa, in caso di rinnovo, avrebbero lo stesso impatto. Inoltre, le ripercussioni della pressione fiscale derivante dell'enorme crescita del deficit americano, non lascia prevedere molti spazi di sostegno all'economia e poco conta la disquisizione circa l'ottenimento di bonus, che pare ancora oggi determini l'assunzione di rischi elevati per ottenere solo benefici nel breve.

Effettivamente non vi è alcuna relazione diretta tra i dati marco e la lotta ai banchieri a caccia di bonus, i quali poco incidono sull'evoluzione economica. Restano le considerazioni su come, dopo il panico e la successiva ripresa delle quotazioni, si svilupperà la prossima azione dei prezzi, se disegnando una w oppure se, come per la maggioranza degli operatori ritiene, sarà lenta e graduale. Il dato sulle prospettive Usa riguardo la disoccupazione che appare addirittura orientata verso l'anno 2012, evidenzia che una concentrazione della speculazione ha determinato il recupero forse troppo rapido. Si tratta quindi di valutare se le quotazioni attuali siano o meno congrue ovvero basate su reali prospettive di ripresa, mentre il cross del dollaro continua a giocare a favore dell'economia americana.

In relazione al quadro grafico gli strumenti di analisi mostrano alcuni segnali di stanchezza. Al riguardo segnaliamo il **Sar** in quanto con la sessione di fine ottava giunge un sell che non riscontravamo dal 3 dicembre scorso e che indica un punto di reverse ai 24.075 punti, valore che considerata la chiusura, resta a portata di mano, ma allo stesso tempo potrebbe indicare un top importante non facilmente traguadabile. Il **Macd** invece non ha ancora segnalato l'assunzione di una posizione ribassista, ma pur restando in zona positiva indica un repentino calo verso la trigger line che potrebbe creare il sell già in avvio della nuova settimana e poiché l'ultimo valore segna solo 239,85 punti, nulla vieta che si potrebbe avere una conferma con l'arretramento sotto la linea dello zero.

Anche il **Momentum** segna un ridimensionamento del proprio valore, tale da giustificare una presa di beneficio, avendo poi rotto la trendline che univa i minimi dello scorso novembre ad oggi; ciò determina che i ribassisti potrebbero nel breve prendere il sopravvento, favorendo lo scarico di qualche eccesso recente. Ulteriore notazione da sottolineare sulla lunghezza a 14 giorni, l'oscillatore ha segnato in chiusura di ottava un minimo che non trova equivalenza nel valore del derivato, ciò determina una divergenza bearish. Si tenga inoltre conto che due indicazioni di vendita giungono rispettivamente dallo **Stocastico** con la seduta dell'11, ma la cui flessione era iniziata già in data 8, e dal **Cci** con la sessione del 12. Stessa flessione viene riscontrata sull'**Rsi** che cede verso la linea mediana dei 50 punti (56,83), pur non avendo raggiunto precedentemente i 70.

Mentre le valutazioni tecniche evidenziamo una possibile debolezza dietro l'angolo, si riscontra una volatilità bassa nel confronto con il dato medio su time frame a dieci giorni e nel contempo i volumi risultano in fase neutral dato che non si nota alcuna accentuazione di flussi ne in aumento ne tantomeno in uscita dal mercato. Al riguardo dal roll del contratto sulla scadenza marzo, il valore dell'open interest si è stabilizzato attorno a 30.000 lotti.

Outlook settimanale che, per quanto sopra descritto, valutiamo sul breve in fase neutral, ancora bullish sul medio ed, ovviamente, sul lungo termine. Il rapporto da noi monitorato tra trend primario contro future, evidenzia un valore positivo nell'ordine di un +11,00% ancora in upward trend. Ancora bullish gli oscillatori trend forecasting nell'ambito del trend upward.

Thanks and happy trading by www.MrProfit.it

